Lettera a un giovane……

Nel corso del Campo-scuola 2011 della Filca-Cisl nazionale a Castel Volturno (Caserta), i corsisti hanno svolto un lavoro di gruppo al termine del quale sono state scritte 7 “Lettere a un giovane….”.
Il lavoro è stato mutuato dal metodo di scrittura collettiva di Don Milani, grazie al quale è stato realizzato a più mani il libro “Lettere ad una professoressa”, nel 1967.
Il metodo si è rivelato molto efficace per confrontarsi, discutere su svariati argomenti in maniera condivisa, imparare, crescere.

I 60 corsisti sono stati divisi in 7 gruppi:

1) TIME OUT

2) I BELLI DELLA PISCINA

3) I GERMOGLI NEL CUORE

4) GLI AMICI DEL PANDA

5) APRIAMO GLI OCCHI

6) AMICI DELLA MUCCA

7) BELLI, IMPOSSIBILI

Gruppo: TIME OUT

Caro Amico,

sento il desiderio di condividere con te una serie di esperienze vissute che mi hanno molto toccato.
Ho incontrato persone capaci di far nascere fiori dal cemento.
Ognuno di loro ha dovuto fare i conti con la paura, ma nessuno si è fermato, trovando il coraggio di cambiare una realtà opprimente e ingiusta, attraverso piccole azioni concrete, partendo dalla quotidianità.
Quando ad un certo punto la vita non sembra avere nulla da offrirti, impegnati a cercare una alternativa; bisogna dare la propria disponibilità, lasciarsi coinvolgere dalla comunità, perché solo insieme si può realizzare qualcosa di importante.
Ti scrivo parlandoti di amicizia, volontà, cultura e legalità; oggi per me questi termini non esprimono più un concetto astratto, ma incontrano una dimensione reale.
La legalità adesso è diventata responsabilità: a piccoli passi, e con piccoli gesti possiamo realizzare grandi progetti per il bene comune.
E' triste conoscere come l'economica segua la logica del profitto, dove la massimizzazione del guadagno sia il fine ultimo;
Una economica giusta dovrebbe porre l'uomo al centro delle proprie attività e distribuire equamente servizi e benessere.
Le persone che abbiamo incontrato hanno dimostrato la volontà, il coraggio e la forza di incarnare questi ideali.
Quelli che mi hanno trasmesso, è che sarebbe doveroso raccoglierne l'ispirazione , e seguirne l'esempio, per contribuire alla realizzazione di una società migliore.

Gruppo: I BELLI DELLA PISCINA

Premessa

1) Lavoro – se siamo così rovinati è perché troppe volte abbiamo chiuso gli occhi, e abbiamo avuto paura di sporcarci le mani

2) Legalità – anche se tutti i fiori verranno strappati ……..nessuno potrà mai fermare la primavera di questa città

3) Confusione generazionale – modelli sociali che dovrebbero essere trascinatori, sono invece trascinati

4) Futuro – un bambino felice è la speranza di un domani migliore

5) Società – non aspettare la morte per cambiare, ma cambia per non morire.

LETTERA A UN GIOVANE

Caro Amico

Ti scriviamo perché siamo profondamente preoccupati per il tuo e il nostro futuro; in particolare ci preoccupano:
→ Il lavoro
→ La legalità
→ La confusione generazionale
→ Le aspettative per il futuro
→ La società

<u>LAVORO</u>

<u>STUDIO</u>: * distacco tra domanda di lavoro e offerta di studio/formazione
* spesso chi è laureato "non si abbassa"

<u>SPERANZA</u>: * cosa farai da grande, lo sai ?
* credi nelle tue capacità?

<u>FUTURO</u>: * precarietà di lavoro = di vita
* mancanza di certezze
* problemi di disoccupazione e lavoro nero

LEGALITA'

Serve un nuovo concetto di responsabilità e rispetto del lavoro altrui/legalità come responsabilità collettiva sia culturale che comportamentale.

CONFUSIONE GENERAZIONALE

Mancanza di impegno a tutti i livelli

MODELLI: * Guadagno facile
* mancanza di veri modelli rapp.

GIUSTO/SBAGLIATO: * nessuno alla fine paga mai realmente

PROGETTI/VALORI : * assenza di vera progettazione

ASPETTATIVE PER IL FUTURO

ISTITUZIONI: * perdita di fiducia nel meccanismo di rappresentanza
* mancanza senso civico
* immobilismo

APATIA: * uscire dai propri confini personali sia culturalmente che socialmente
* allargare i messaggi/fare rete

SOCIETA' "Non aspettate la morte per cambiare, ma cambiate per non morire"

CULTURA: * Istruzione come formazione sociale e civile
* protagonismo
SOCIETA': * ritorno di nuclei all'origine
CIVILE * mancanza di strutture di incontro
PAURE: * nessuno parte per prima
* diffidenza di ciò che c'è dietro

Caro amico,

questi sono gli elementi del tuo e del nostro presente che ci preoccupano maggiormente, ma siamo convinti che tu con le tue competenze, la tua voglia di non girare la testa dall'altra parte, la tua partecipazione, possa rendere questo mondo un po' migliore di come l'mai trovato, ricordando sempre che " i miracoli non li fanno solo i santi, ma li facciamo noi con il nostro impegno nei piccoli gesti quotidiani"

Gruppo: I GERMOGLI NEL CUORE

1) OBIETTIVO FORMAZIONE

Caro giovane pensa con la tua testa a quello che vorresti fare realmente nella tua vita, cerca di trovare nel mercato del lavoro la strada più idonea attraverso lo sviluppo di capacità e competenze.
Non permettere a nessuno di vincolarti nelle tue decisioni. Per potere realmente essere libero non puoi tralasciare nella tua vita il tempo da dedicare alla formazione e allo studio; studiare vuol dire avere le armi per difendersi dalla violenza e dal degrado, perché è dell'ignoranza che si nutre il malaffare, nella tua terra ci sono grandi potenzialità da difendere, capire e sviluppare.

2) DALLA SPECULAZIONE CRININALE ALL'ECONOMIA SOCIALE

Le analisi di mercato negli ultimi dieci anni hanno evidenziato che la crescita economica nel mondo riguarda solo una minima parte della popolazione mondiale: Eur e Usa producono il 55% del Pil mondiale. Gli stati Brics il 30% e resto del Mondo solo il 15%.
Il fattore più preoccupante è dato dalla bassa percentuale di crescita, esclusi i paesi Brics cosiddetti emergenti che viaggiano intorno al 10% tutto ciò ha portato a rivedere i classici modelli di economia applicati. L'attuale crisi finanziaria ha determinato un ulteriore indebitamento degli stati.
In questo scenario l'Italia non vive certo un momento felice, la causa principale in sintesi è che l'Italia spende più di quanto guadagna. Assomigliando per intenderci ad una pentola bucata, sembra che le uniche imprese che funzionano efficacemente siano le grandi organizzazioni criminali che grazie ad una enorme disponibilità di liquidità proveniente da attività illecite e riciclaggio , invadono l mercato condizionando interi settore ed intere aree all'interno del nostro Paese e nel sistema Europa con le grosse speculazioni finanziarie.
Proprio in queste aree dove le mafie l'hanno fatta da padrone si stanno cominciando a sviluppare nuove forme di economia volte non solo al profitto ma ad una funzione sociale pedagogica ed educativa. A fare questo lavoro sono giovani coraggiosi che quotidianamente si impegnano nel trasformare quei luoghi appartenuti prima alle organizzazioni malavitose in realtà produttive ed esempi virtuosi per tutti coloro che in questa terra avevano smesso di sperare. Tutto questo percorso che spazia dalla macro economica alle attività di economica solidale, caro giovane, ti deve far capire e riflettere sul fatto che una alternativa è sempre possibile basta saper scegliere!

3) IL CORAGGIO DI VIVERE

Penso che da giovane si debbano vivere con positività le proprie esperienze e che la forma migliore di affrontare la vita sia quello di aggredire e di non scoraggiarsi mai. Anche se abiti in un territorio continuamente lacerato dalla malavita, non aver paura di parlare e ribellarsi perché non c'è persona più muta di chi non vuol parlare .

Solo perseguendo con coraggio e responsabilità i principi della legalità si possono vincere le mafie anche in un territorio difficile. Non c'è bisogno di eroi per riscattare il territorio e la comunità ma le vere rivoluzioni partono dalla caparbietà di persone semplici che hanno il coraggio di far sentire la propria voce e costruire un sogno.

Non smettere mai di impegnarti e di provare a cambiare ciò che non ti sta bene.

4) DAL COMUNE ALLO STRAORDINARIO

Nel nostro territorio ormai da troppi anni soffriamo le conseguenze nefaste di una classe politica irresponsabile e incompetente, spesso collusa con le organizzazioni criminali ma tutto questo non deve essere alibi per il nostro immobilismo.

Per poter criticare e giudicare ciò che non va devi prima imparare a fare delle proposte , d'altronde il nostro territorio è pieno di esempi di persone "comuni" che da sole sono riuscite a cambiare ciò che per le istituzioni erano ormai realtà consolidate in mano alla malavita, dando un messaggio di speranza alla collettività .

Se pensi di restare a guardare devi avere la consapevolezza che presto non ci sarà più niente da vedere.

Tieni sempre presente nella tua vita il rispetto della legalità e delle regole, solo essendo onesto puoi affrontare la vita a testa alta.

5) INTEGRAZIONE = CRESCITA

La nostra società sempre più variegata ha bisogno di un sistema di formazione scuola-lavoro che consenta integrazione del "diverso" visto come una risorsa e non come un pericolo da cui difendersi, il sistema di istruzione attuale .

Purtroppo non in tutti i casi ci fornisce gli elementi necessari a prevenire i problemi che ti si porranno d'avanti, valuta ogni persona per ciò che realmente è e non per quello che si vede in superficie.

Gruppo: GLI AMICI DEL PANDA

Caro coetaneo,
sono un giovane come te che è rimasto a lungo in silenzio ed in questo silenzio ha assistito alla caduta dei valori tradizionali, quei vincoli che hanno permesso alle generazioni precedenti di costruire una nazione ed una società, anche se con tutte le contraddizioni e le perplessità che osserviamo ogni giorno attorno a noi.
Oggi quella caduta trasmette le insicurezze che lasciano passare il messaggio per cui "lasciare che le cose ci accadono sia la cosa più giusta" ; questo ci ha portato il più delle volte a subire la vita a non realizzare i nostri sogni, a volte anche a non averne.
Questa è una situazione creata da uno stato di cose che non considera la realtà dei giovani come risorsa.
Politica, economia, società e cultura possono essere cambiate in meglio e questo lo possiamo fare insieme : pensa a quello che vuoi e puoi cambiare con il tuo impegno.
Tu credi in qualcosa? Io ti dico……credi in qualcosa e reagisci, affronta le contraddizioni e pensa.
Pensa che quando fai qualcosa per gli altri le mani non te le sporchi ma te le pulisci: le vesciche nella mani vengono perché credi in qualcosa che trovi dentro di te che devi lasciare uscire; allora ti accordi che un ideale in cui credi non è qualcosa di falso ma è la scimmia sulle spalle di chi lotta con la propria scelta che si impadronisce di te e ti da il coraggio e la forza di dire no o dire si solo se sei tu a volerlo.
Quel giorno inizi; inizi a vivere con il sorriso sul viso perché ti accorgi di essere finalmente libero.
Allora…cegli perché è la scelta che ti rende forte, scegli **tu** , scegli di darti, perché se dai qualcosa di te a qualcuno , se fai del bene alla tua comunità, la tua comnità darà qualcosa a te e avrai realizzato la rivoluzione che passa attraverso la vita della gente: una vera e propria rivoluzione culturale : quella di non "lasciarsi" vivere ma vivere inseguendo un sogno ed un ideale per te stesso e per il bene della tua gente.

Gruppo: APRIAMO GLI OCCHI

PREMESSA:

La realtà di questi luoghi l'avevamo recepita solo attraverso i media, ma mai direttamente sul campo. Grazie a questa esperienza del campo scuola della FILCA-CISL abbiamo avuto la possibilità di entrare nel vivo della questione scoprendo tante tristi realtà e molte associazioni che si impegnano per fare la differenza. Ci hanno commosso le testimonianze di molti ragazzi che silenziosamente e con molte difficoltà non si abbattono e con coraggio e responsabilità continuano a portare avanti il messaggio di legalità per sconfiggere l'indifferenza. Quando ci è stato chiesto di scrivere una lettera, ci siamo trovati in difficoltà, ma poi abbiamo deciso di provare a dare consigli a dei giovani come noi, con le stesse paure e incertezze sul futuro!

PAROLE CHIAVI:

Omertà, coraggio, responsabilità, testardaggine, voglia e speranza.

- Il riscatto dei giovani

Caro Giovane,
non vogliamo avere la presunzione di insegnarti come la vita va vissuta, perché non abbiamo l'esperienza necessaria per indirizzarti sulla via da percorrere. Possiamo, però, dalle nostre brevi ma intense esperienze trasmetterti con i nostri occhi quello che per noi è la strada da imboccare: E' bello paragonare la nostra esistenza a quella di una pianta che nei primi attimi di vita è fragile ed ha bisogno di continue cure per poter poi crescere sana e robusta e portare frutto alla sua stagione. Così come la pianta anche noi siamo esposti a continui attacchi dall'esterno che cercano di annichilirci. Tocca a noi fare la differenza perché siamo noi gli artefici del nostro futuro! Nella nostra società la tendenza è quella di prendere dello scorciatoie per raggiungere più facilmente gli obiettivi senza fatica, ma la realtà non è questa! Anzi, bisogna lavorare alacremente per crearsi una posizione che ci soddisfi. Per questo il nostro invito è quello di investire sugli altri, puntare sulla collettività come bene ideale e reale per creare un modello di società partecipata che non accetta compromessi e punta sulla responsabilità.

Gruppo: AMICI DELLA MUCCA

Caro giovane
Sono uno studente universitario. Ti auguro per il tuo futuro di trovare un lavoro che possa soddisfarti e renderti felice, un lavoro che ti consenta di portare avanti una famiglia otre a studiare lavoro e vivo nella mia quotidianità molte difficoltà: mi senso solo e non seguito e temo di cedere alle lusinghe di chi promette facili guadagni. Purtroppo questo è un rischio concreto dal momento che la nostra economia sembra non riuscire a sostenere ne famiglia ne noi giovani. Forse perché è orientato su altro e non vuole valorizzare il buono che c'è in ogni territorio. Mi piacerebbe per te un sistema economico dinamico ed attento ad esaltare le iniziative giovanili, attento a non escludere e marginalizzare chi perde il proprio lavoro e sempre capace di guardare al futuro.
Spero tu possa vivere in una società in cui la solidarietà e l'aiuto reciproco siano ancora valori fondamentali, in cui l'individualismo non prevalga sul senso comune e dove ci sia attenzione ai bisogni di tutti.
Ti auguro di vivere in una società non così legata al consumo come invece è oggi, ma in cui si riesca a recuperare il senso della comunità e del vivere insieme, che sia aperta ed accogliente nei confronti di chi viene da un altro paese e ha radici diverse dalle nostre. Vorrei per te una comunità con cui l'educazione e l'insegnamento al rispetto delle regole democratiche diventino patrimonio condiviso da tutti.
In diverse occasione ho temuto di perdere il senso delle cose ed il perché delle mie azioni, eppure mi ritengo una persona responsabile e dunque un cittadino libero. Dal mio impegno e dal tuo devono partire segnali di cambiamento all'insegna della legalità. Dalle piccole azioni quotidiane deve iniziare questa reazione, questo andare oltre il muro.
Credo nelle mie potenzialità e nelle mie capacità e ti invito a fare lo stesso .
Metti a frutto la tua esperienza, la tua cultura e le tue competenze senza restare a guardare . Prendi come esempio i giovani dell'Associazione "La paranza" di Napoli che opera nel quartiere "sanità" del capoluogo campano. Con molta tenacia ed ottimismo hanno creato una iniziativa di notevole importanza dal punto di vista occupazionale, con una ricaduta sul turismo culturale del territorio. Ma esistono anche altre realtà che hanno voluto ribellarsi alla illegalità che cercano di contaminare la coscienza dei giovani. Prendi come esempio i ragazzi di "Radio Siani", una web-radio della legalità, anti camorra e di denuncia sociale, che è nata su un bene confiscato della criminalità organizzata di Ercolano.
Dall'impegno civile di tanti giovani sono "sbocciate" realtà coraggiose come lavoratori produttivi che hanno permesso a tante persone svantaggiate di inserirsi in un contesto lavorativo e di sviluppo.

Ti vorrei raccontare adesso quello che succede nei nostri territori, in particolare in Campania: una terra complessa che accano a molti esempi positivi vede il menefreghismo e la poca attenzione di atri. Non ti nego che poi in mancanza di politiche giovanili adeguate e di momenti per noi di socializzazione ed aggregazione il viver qui diventa difficile. La politica di oggi non lascia spazio alla partecipazione, ed esclude chi vorrebbe portare il proprio contributo. Ti invito però a non mollare, ad essere sempre anche tu protagonista e lottare per una politica più responsabile e trasparente, davvero attenta ai bisogni delle persone

Gruppo: BELLI, IMPOSSIBILI

Caro giovane per quanti anni sarai ancora giovane?
Tua madre alla tua età aveva già due figli, orgogliosa di usufruire della maternità!
In Africa saresti vecchio!!!!!
Ma lo scegli tu fino a quando essere giovane?

CAP.1 LA REALTA' : La società

1.1. Storia

Il mondo è cambiato rispetto a come ce lo hanno raccontato in famiglia e a scuola. Quali modelli hai? Devi cercarli senza accontentarti della prima immagine che ti presentano, scavare in profondità. La storia non è solo quella scritta tra le pagine di un libro o trasmesse in tv. Come essere autonomo se non hai una casa, un lavoro, come prenderti cura di qualcuno? Con pochi fiori, non si fa la primavera.

1.2. Lavoro

Anche il lavoro è cambiato. Quali possibilità ci sono per i giovani? Bisogna accettare ogni tipo di lavoro? Sì ! Purché sia un lavoro onesto. Vivilo come occasione di crescita e scambio: idee, culture, esperienze che si muovono sulle gambe dei tuoi colleghi. E' ancora necessario cercare il lavoro per il quale hai studiato? Forse oggi è la creatività, l'amore per quello che fai e la tua fantasia che non ti lasceranno indietro.

1.3. Rispetto

Abbi rispetto di te stesso, della tua storia, della tua formazione, delle tue radici, della tua famiglia. Oltre al rispetto, agisci sempre con responsabilità, sporcati le mani sul campo, guarda il mondo con i tuoi occhi, sentendoti vicino a chi si spende per il bene della sua comunità, chi se ne prende cura guardandola sempre con nuovi occhi. Fa tesoro delle esperienze degli altri e scegli l'ascolto come primo passo del cambiamento.

CAP. 2 IL SOGNO : Il progetto

2.1. Futuro

Spero che le aspettative ed i nostri progetti per il futuro e quelli dei nostri figli siano migliori di quelli presenti. Ho visto con i miei occhi esperienze innovative di giovani come te e come me, che hanno voglia di cambiare il loro destino. Tu sei una risorsa fondamentale:Credi nel futuro.

2.2. Adultità

Progettati e confrontati con la complessità della politica e del mercato cogliendone le opportunità. Per progettare è necessario essere formati sul campo e sui testi. Informati e formati per essere determinante nel cambiamento. “Attacca con la forza delle parole. Solo con il confronto e la progettazione non sarai chiamato bamboccione, ma giovane adulto.

CAP. 3 L’IMPEGNO

Non scappare, lotta, anche se servono nuove parole. Non delegare ad altri il tuo quotidiano, prenditi cura della tua comunità e crea relazioni capaci di costruire un sogno e non una cattedrale nel deserto.

3.1. Territorio

Il giovane è una risorsa per il territorio, non guardare solo il tuo orto. Come giovani chiediamo un impegno più concreto da parte di tutti; la possibilità di realizzarti nella propria terra.

3.2. Equità e giustizia

I giovani possono contribuire ad una società più giusta dove circolino liberamente informazione e la gestione del denaro sia responsabile; una società più equa in cui poter sperare una vita dignitosa.

3.3. Alternative

Non ti abbandonare alla tentazione della droga, guarda chi ti tende una mano: appassionati allo sport; vivi la spiritualità come motore per la ricerca del bene collettivo. “Dal male si è tratto il bene comune”. Tra le alternative esiste anche il sindacato che rappresenta una bella realtà del nostro paese, che nella storia non solo ha contribuito a cambiare norme in materia di lavoro, ma ha avuto un ruolo importante nella società.

Finale

La giovane età è qualcosa di unico e indescrivibile, bisogna saperla custodire e soprattutto valorizzarla, cercando di non aver paura del domani. In questa società moderna la parola “giovane” spesso va nel dimenticatoio, ma ogni generazione di giovani è il futuro del nostro bello, ma tormentato paese. Possiamo partire da queste bellezze: la gente. I luoghi e le terre, le esperienze e le storie per costruire il nostro futuro.

I giovani sono bravi!